

1. Una delle principali attività del Consultorio familiare è il rapporto con gli organi giudiziari attinenti ai minori; il candidato descriva come imposterebbe una valutazione delle competenze genitoriali e della loro eventuale recuperabilità su richiesta del Tribunale per i Minorenni.
2. il ruolo dello psicologo nei possibili percorsi di cura in un consultorio familiare.
3. La perinatalità è materia attinente al Consultorio familiare; il candidato descriva i quadri clinici psicologici legati alla gravidanza e al post partum.
4. Il candidato descriva il ruolo dello psicologo consultoriale nell'interruzione di gravidanza secondo la legge 194/78, in particolare nei casi di violenza sessuale.
5. Il candidato descriva il costrutto teorico di riferimento e la fenomenologia che caratterizza l'attaccamento disorganizzato e le possibili influenze sul funzionamento del bambino .
6. Indicatori prognostici di trattabilità terapeutica/recupero delle competenze genitoriali: il candidato ne descriva caratteristiche e strumenti.
7. Frequentemente il Tribunale per i Minorenni chiede allo psicologo un profilo di personalità dei genitori; il candidato definisca "la Personalità", i principali disturbi (secondo il DSM V) e le relative caratteristiche.
8. Il candidato indichi i punti salienti in tema di "disciplina dell'adozione e dell'affido dei minori" disposto dalla L.184/83 e successiva modifica L.149/01.
9. Il candidato descriva le fasi del lutto e le possibili complicanze.
10. Trascuratezza e maltrattamento sui minori: il candidato descriva le caratteristiche, i segni e gli effetti a lungo termine.
11. Il candidato definisca che cosa si intende per genitorialità sociale, specificando le possibili forme.
12. Il candidato descriva le funzioni genitoriali con particolare riferimento alla genitorialità sensibile e responsiva: caratteristiche e correlazione con lo stile di attaccamento.